La grazia della Chiesa

Convegno Pastorale Diocesano dal 22 al 24 settembre: tanti appuntamenti

di MARCO ANTONINI

Don Umberto Rotili, parroco della chiesa della Misericordia e vicario foraneo di Fabriano, annuncia la seconda edizione del Convegno Pastorale Diocesano. L'evento si svolgerà il 22-23-24 settembre ed è stato voluto fortemente dal Vescovo Francesco Massara per ripartire insieme dopo lo stop dovuto al Covid-19. In agenda tanti appuntamenti a tutto tondo per la Diocesi tutta. "Quest'anno tutto ruota attorno alla figura di Madre Maria Costanza Panas, monaca cappuccina del monastero di Fabriano, che il prossimo 9 ottobre verrà beatificata, cioè verrà riconosciuta la sua vita santa, costellata dalla presenza di Dio in tante forme diverse che l'anno accompagnata fin da bambina quando da Alano del Piave è iniziata la sua storia che poi l'ha portata a farsi monaca a Fabriano" dice il sacerdote. Il convegno è pensato come un percorso di scoperta di questa grande donna per scoprirne l'umanità e tracciare un profilo di santità che non esula dal mondo, ma che invece la inserisce pienamente nel concreto della vita di tutti i giorni, dove lei ha scoperto l'amore sublime per Dio. Tre giorni, quindi, ricchi di eventi.

Il **22 settembre** ci sarà la traslazione del corpo della Beata che riposerà d'ora in poi nella Cattedrale San Venanzio di Fabriano. Questo sarà un momento di grande comunione tra la Diocesi e le monache Cappuccine che torneranno a Fabriano per rendere omaggio alla loro consorella. Il Vescovo presiederà la preghiera di apertura in Cattedrale, che terminerà poi la sera dopo cena con una notte di Adorazione curata dalla Consulta delle Aggregazioni Laicali della Diocesi di Fabriano-Matelica. "Sarà un momento bello dove ognuno, secondo il proprio carisma e le proprie sensibilità, proporrò un momento di animazione attorno all'Eucarestia, così da renderla sempre più centro della nostra vita" spiega don Umberto Rotili.

Il **23 settembre** sarà una giornata tutta incentrata sulla scoperta di questa grande donna che verrà beatificata. Padre Lorenzo Carloni, vice postulatore della causa di Beatificazione della monaca, ripercorrerà le tappe della sua santità, raccontandoci la vita di Agnese Panas, che da giovane fanciulla diventerà maestra, poi monaca, poi faro di luce. "Perfino Padre Pio, senza neppure conoscerla di persona, parlava di lei e della sua santità, destinata a diventare una stella luminosa del firmamento" confida don Umberto. La sera dopo cena, la giornata si concluderà con una nuova proposta artistica scritta e diretta da don Umberto Rotili, dove Costanza Panas prenderà vita, trasportandoci tutti in un mondo fatto di ricordi, di anime, di santi e di persone concrete le cui vite, intrecciate insieme dalla luce, porteranno ciascuno di noi sugli alti piani dello Spirito. La musica, parte fondamentale di questa nuova «Opera moderna», è stata interamente composta dall'esordiente artista Marco Ricco, un ragazzo dal grande talento musicale, già scrittore e compositore di brani musicali per il suo gruppo rock Hidden Laps, ed ora per la prima volta, compositore spirituale. Il **24 settembre** sarà invece una giornata tutta dedicata alla valorizzazione e alla promozione degli Uffici pastorali della diocesi. Il nuovo vicario pastorale don Umberto Rotili ha fatto in questo anno passato una grande lavoro di messa in relazione, ricostruzione e riorganizzazione degli uffici pastorali, facendo in modo che comunicassero tra loro, organizzassero eventi lungo tutto l'arco dell'anno pastorale, ricominciassero una promozione del territorio vota a valorizzare tutti gli aspetti della nostra diocesi, da quelli materiali a quelli spirituali, mettendo in rete le persone e le associazioni, per creare sempre di più una chiesa unita. Nel pomeriggio del 24 ci saranno eventi a tutto tondo che coinvolgeranno bambini, famiglia, giovani, ragazzi, anziani e adulti in percorsi tematici adatti alle diverse età e ai tanti gusti e interessi di ciascuno. Tutto il programma dettagliato sul sito della diocesi: www.fabriano-matelica.it.

Accanto a tutto questo ci saranno eventi paralleli di valorizzazione dei musei diocesani di Matelica e Fabriano, dell'Archivio Storico diocesano, che per la prima volta verrà aperto e reso visitabile con i preziosi documenti che contiene e gli scritti autografi di Madre Costanza Panas, un percorso all'interno del monastero delle Cappuccine che permetterà di visitare anche tutta la clausura di solito chiusa a chiunque. Insomma un programma ricco e completo per aprire gli scrigni della bellezza a chiunque voglia conoscere e scoprire.

Gli eventi paralleli a cominciare dalle visite guidate: dai monasteri all'archivio, al museo diocesano

Conoscere i Beati e i Santi del nostro territorio e camminare insieme a loro, nel percorso della nostra esistenza, è un grandissimo dono da riscoprire. Ciò ci permette di godere della bellezza della loro vita e della loro spiritualità, rivisitare le nostre radici culturali ed identitarie e attivare quel percorso di riflessione interiore che aiuta a ridare ordine, soprattutto in questo periodo così complesso, al disordine del proprio io e della realtà e di aprire la propria coscienza al Mistero. Ed è per questo che il Convegno Pastorale, organizzato dalla Diocesi di Fabriano-Matelica, dedicato a Madre Maria Costanza Panas, che verrà beatificata in Cattedrale il 9 ottobre, sarà un evento di importante riflessione per la nostra Chiesa locale, la nostra città e l'intero territorio diocesano. Numerosi saranno gli appuntamenti e gli eventi paralleli che ci permetteranno di godere di quel "profumo spirituale" che Madre Maria Costanza emanava attraverso la scrittura, la capacità di accogliere, creare relazioni e mettersi umilmente in ascolto di tutti coloro che la incontravano e chiedevano aiuto. In quella occasione, grazie anche alla collaborazione tra Cattedrale, Museo Diocesano, Ufficio Beni Culturali, Ufficio Cultura, le Monache Cappuccine e l'associazione FaberArtis, sarà possibile visitare alcuni importanti luoghi che ci permetteranno di approfondire la conoscenza della Beata Madre Costanza. Sarà, infatti, possibile visitare il Monastero di San Bartolomeo, dove Madre Maria Costanza Panas è vissuta, l'Archivio storico diocesano, in cui sono custoditi i documenti autografi di Madre Maria Costanza Panas e il Museo diocesano, dove sarà esposta, in via eccezionale, la Statua della Madonna del Mare, attualmente ubicata in Cattedrale, nella Cappella dell'Annunziata, dove, dopo il 16 ottobre, tornerà. Insieme alla Madonna del Mare, tanto amata e venerata da Madre Maria Costanza Panas, dalle Monache Cappuccine e dai fabrianesi, al Museo diocesano saranno in mostra, per la prima volta, i preziosi abiti della Madonna e del Bambino, che hanno anche un significato liturgico. Un'occasione, questa, per conoscere la bella storia della Madonna del Mare e i miracoli che l'hanno resa un punto di riferimento importante per la nostra comunità, che da sempre a Lei si è rivolta, soprattutto nei momenti più difficili e complessi.

Statua della Madonna del Mare

***Madre Costanza Panas** nacque in provincia di Belluno nel 1896. Fin dall'infanzia non si lascia trascinare dalla spensieratezza e, come lei stessa ricorderà: "Ho sempre pensato che la vita è un compito da svolgere nel modo più serio; che è preparazione a grandi cose". Nel suo diario racconta la sua maturazione spirituale, giungendo a fare il voto della penna: non scrivere per il resto della vita che per Gesù e di Gesù. Dopo una forte e lunga opposizione in famiglia entrò nel monastero di Fabriano l'11 ottobre 1917. Il 18 aprile 1918 divenne suor Maria Costanza, vestendo il saio di clarissa cappuccina. Nel 1927, a 31 anni, è eletta Maestra delle novizie e dal 1936 Madre badessa, compito che svolgerà per 16 anni consecutivi fino al 1952, poi dal 1955 al 1963. Per molti anni accolse le persone che bussavano al monastero, prediligendo i sacerdoti, alcuni dei quali divennero suoi figli spirituali e allargando l'apostolato attraverso la grata conventuale con una fitta corrispondenza. Accoglieva senza mai dare la sensazione di fretta, dava tempo, ascoltava con interesse e consigliava con sicurezza donando serenità. E il tutto senza darsi toni da maestra o da super donna, ma con una umanità piena. Così nelle sue lettere insegnava a scoprire il senso di certe situazioni, specialmente dell'aridità o nelle oscurità, con quella finezza e affabilità di chi ha esperienza di simili purificazioni e ha imparato a camminare nella pura fede. A coloro che andavano da lei insegnava il modo di mantenere la serenità e la pace in mezzo ai propri limiti e debolezze. E' morta, dopo anni di malattia, il 28 maggio 1963.*

m.a.

Orari di visita al Monastero di San Bartolomeo e all'Archivio Storico Diocesano:
» venerdì 23 settembre ore 15-18
» sabato 24 settembre ore 10 -12; 15-22

Orari di visita al Museo Diocesano:
» venerdì 23 settembre ore 16-18
» sabato 24 settembre ore 10-12; 16-19; 20-22
dal 25 settembre al 16 ottobre: dal martedì al venerdì ore 16-18, sabato e domenica: ore 10-12; ore 16-18

Per informazioni e prenotazioni visite tel. 3792849975